

## **XXIII CONGRESSO INTERNAZIONALE DI GENEALOGIA ED ARALDICA TORINO (ITALIA) 21 - 26 SETTEMBRE 1998**

Il 13 gennaio 1997 durante la riunione della Commissione Scientifica avvenuta a Roma presso la Sala Convegni dell'Archivio Centrale dello Stato è stata data lettura del Decreto del Direttore Generale del 18 dicembre 1996 con il quale viene istituito un Comitato esecutivo con il compito di programmare, predisporre e realizzare il Congresso, che risulta così composto: dott.ssa Isabella Massabò Ricci - Presidente; dott.ssa Giovanna Arcangeli; dott. Marco Carassi; dott.ssa Maria Ignazia Tocco; e sig.ra Elisabetta Giuriolo con funzioni di segretaria.

Subito dopo è stata nominata all'unanimità quale Segretario generale del Congresso la dott.ssa Giovanna Arcangeli.



Durante la riunione è stato stabilito di inviare un primo bollettino per l'iscrizione al Congresso che conterrà le seguenti indicazioni:

- coloro che desidereranno partecipare al Congresso, dovranno restituire la scheda allegata al bollettino entro il 31 gennaio 1998;
- i partecipanti che presenteranno una comunicazione al Congresso dovranno farla conoscere entro il 1° settembre 1997;
- il Comitato prenderà in esame le proposte e comunicherà l'accettazione entro il 15 novembre 1997;
- il termine ultimo di iscrizione al Congresso sarà il 31 maggio 1998, mentre quello per presentare le relazioni il 31 luglio 1998.
- la quota di iscrizione al Congresso è fissata in Lire 400.000 per i partecipanti e in Lire 200.000 per gli accompagnatori.

Dopo è stato delineato il programma di massima delle giornate del Congresso:

- il 20 settembre 1998 sarà dedicato ai preliminari;

- il 21 settembre, in mattinata, si svolgerà l'inaugurazione, cui seguirà il pranzo ufficiale, nel pomeriggio, invece, si darà inizio alle relazioni;
- il 22 settembre, mattina e pomeriggio, sarà dedicato alle relazioni;
- il 23 settembre avranno luogo le escursioni;
- il 24 settembre, mattina e pomeriggio, ci saranno di nuovo le relazioni;
- il 25 settembre si svolgerà la cerimonia di chiusura con il banchetto;
- il 26 settembre saranno presentate le relazioni finali e alle 12,30 i lavori si concluderanno.

## ISTITUTO ARALDICO GENEALOGICO ITALIANO



### ASSEMBLEA 1997

Sabato 1 febbraio 1997 presso il Teatro Congressi Abano Terme - Largo Marconi, 16 - Abano Terme si è svolta la IV Assemblea dell'Istituto Araldico Genealogico Italiano. Dopo il saluto del Presidente Riccardo Pinotti, il Segretario Pier Felice degli Uberti ha letto la relazione morale e consuntiva relativa all'anno 1996 e preventiva per il corrente 1997. Sottolineando che l'Assemblea dell'Istituto Araldico Genealogico Italiano, che si potrebbe definire "itinerante", con l'evidente scopo di favorire un po' tutti permettendo la partecipazione agli associati più vicini al luogo prescelto, è stato ricordato che le precedenti assemblee si sono tenute la prima a Bologna, la seconda a Casale Monferrato, e la terza a San Marino.



Il 1996 è stato un anno di intenso lavoro e di grande soddisfazione, quasi un crescendo da quando il 9 luglio 1993 si volle fondare l'Istituto Araldico

Genealogico Italiano, un'istituzione assolutamente senza fine di lucro, culturale, apolitica, aconfessionale, di carattere scientifico e soprannazionale, nata allo scopo di riunire nel suo seno i cultori di: storia medievale, moderna e contemporanea; archivistica, paleografia e diplomatica; bibliografia e bibliologia; sfragistica; numismatica e filatelia; scienze sociologiche e genealogiche; iconografia e araldica; diritto feudale e nobiliare; storia degli Ordini Cavallereschi; storia della Chiesa; vessillologia. L'Istituto è e vuole rimanere *supra partes* in queste discipline, e portare il proprio contributo muovendosi in un'ottica mondiale, moderna ed avanzata, rendendo vivo ed attuale un campo di studi che i disinformati considerano antiquato se non addirittura morto!



Il mondo del 2000 - ha detto degli Uberti - sarà il mondo degli studiosi seri di genealogia e gli appassionati saranno sempre in numero crescente, per la curiosità che deriva da uno studio nuovo, profondo ed attuale, nonché per i notevoli ed indiscussi benefici che si ricevono dalle scienze collegate con la nostra passione. L'araldica stessa è destinata a vivere una sua nuova vita, perché sono sempre più numerose le persone che credono che uno stemma sia come in effetti è la rappresentazione grafica del proprio nome e della propria identità personale.

Il Segretario ha come sempre sottolineato che l'Istituto raggiunge i propri fini soprattutto con le quote sociali degli Associati, i quali a qualunque categoria appartengano, ad eccezione dei Soci Onorari (che non esistono), sono tenuti al pagamento della quota annuale per il 1997, fissata per il terzo anno consecutivo in Lire 90.000 (gli abitanti all'estero Lire 100.000); e ha ribadito anche il concetto che il mancato pagamento delle quote annuali fa decadere dalla qualità di Socio.

In relazione agli obblighi in materia fiscale, l'Istituto poi continua ad osservare le norme introdotte dalla Legge 13 dicembre 1991, numero 398.

È stato pure ricordato che il Consiglio di Presidenza ha deciso, per criteri di uniformità e considerando che l'Istituto è totalmente carente di autorità giuridica al fine di riconoscere od attribuire titoli nobiliari o cavallereschi, di adeguarsi alle norme vigenti nella Repubblica Italiana e quindi nel suo Ruolo attribuisce i nomi, cognomi e quei titoli nobiliari che vengono indicati sui certificati di stato civile del Paese dove i propri iscritti godono la cittadinanza, mentre per le Decorazioni od Ordini Cavallereschi attribuisce unicamente quelli autorizzabili nella Repubblica Italiana in base alla legge 3 marzo 1951, numero 178.

Dopo tali premesse sono state riassunte le manifestazioni realizzate durante l'anno passato:

- a Roma il 27 febbraio 1996 alle ore 17,00 si è svolta l'apertura dell'Anno Accademico 1995/1996 del primo corso della Scuola di Genealogia Araldica e Scienze Documentarie (*vincolata all'Escuela de Genealogia Heraldica y Nobiliaria dell'Institut Salazar y Castro di Madrid*) presso la Camera dei Deputati - Sala del Cenacolo con il Convegno "*Metodologia di ricerca della storia di famiglia ed eventuali possibilità applicative*". La manifestazione contava oltre cento presenze (la sala era così piena che decine di persone non hanno potuto intervenire per mancanza di spazio e hanno dovuto far ritorno alle abitazioni).

- Sabato 27 aprile 1996 a San Marino, presso il Grand Hotel San Marino, si è svolta l'Assemblea dell'Istituto Araldico Genealogico Italiano.

- Sabato 6 luglio 1996 alle ore 16,00 a Caldarola (Macerata) presso il Teatro Comunale messo a disposizione dall'Amministrazione Comunale su interessamento del sindaco Fedro Buscalferri si è svolta la chiusura dell'Anno Accademico 1995/1996 del primo anno della Scuola di Genealogia, Araldica e Scienze Documentarie con il Convegno a carattere internazionale "*La ricerca delle radici familiari all'alba del 2000*". Alla manifestazione, che si è conclusa con un pranzo presso il Castello Pallotta, sono intervenuti rappresentanti di Scuole di Genealogia europee fra i quali Cecil Humphery-Smith principal of The Institute of Heraldic and Genealogical Studies di Canterbury e padre della Scuola di "Family History" fondata nel 1957.

- Sabato 17 agosto 1996 alle ore 18,00 a Servigliano (Ascoli Piceno) presso il Teatro Comunale si è tenuto il Convegno "*Le radici familiari e l'araldica nel medioevo*", con il patrocinio del Comune di Servigliano, nell'ambito delle manifestazioni per la XXVIII Edizione del Torneo Cavalleresco Castel Clementino "giostra dell'anello" (rievocazione storica in costumi del secolo XV).

- Lunedì 28 ottobre 1996: il Provveditore agli Studi di Piacenza ha autorizzato la Scuola di Genealogia, Araldica e Scienze Documentarie a svolgere il corso "*Metodologie di ricerca della storia di famiglia e possibilità applicative*" rivolto alla Scuola Secondaria di 2° Grado. Il Corso ha durata triennale.

Il Segretario ha voluto rendere merito ai membri dell'Istituto Araldico Genealogico Italiano e agli abbonati a *Nobiltà*, che hanno rinnovato la loro sottoscrizione o che hanno sottoscritto per la prima volta nel 1996, permettendo con le loro quote il raggiungimento dei fini statutari, ed ha rivolto un grazie caloroso e particolare a

Luigi Borgia, Marco Horak, Luigi Piscitelli e Bianca Maria Rusconi che più di ogni altro seguono la vita dell'Istituto, come pure a tutti coloro che con i loro preziosi articoli e notizie hanno arricchito le pagine di *Nobiltà*, che da trimestrale è già passata a concludere il suo primo anno da bimestrale, aumentando in maniera considerevole il numero dei validi collaboratori.

È stato poi ricordato che il catalogo delle pubblicazioni delle *Edizioni Nobiltà* vede già al suo attivo due opere:

- LIBRO DEGLI STEMMI ITALIANI CERTIFICATI DAI RE D'ARMI DI SPAGNA. Scritto da Pier Felice degli Uberti e Maria Loredana Pinotti. Edito dall'*Istituto Araldico Genealogico Italiano*, dall'*Asociación de Hidalgos - Junta de Italia* e dall'*Associazione dei Possessori di Certificazioni rilasciate dal Corpo dei Re d'Armi di Spagna*. Formato 17x12, pagine 440.

- DON PEDRO "IL GRANDE" DUCA D'OSUNA (1579-1624) l'avvincente biografia di un vicerè audace, brillante, violento e privo di scrupoli. Scritto dall'ambasciatore Emilio Beladiez. Edito dall'*Istituto Araldico Genealogico Italiano*. Formato 17x24, pagine 212.

Mentre è prevista a breve scadenza l'uscita di un terzo libro: "GLI STEMMI DEL CODICE PONTENANI DELL'ARCHIVIO DI STATO DI AREZZO". Scritto da Luigi Borgia.

Si prevede pure una quarta pubblicazione (che uscirà nel 1998) relativa ad una raccolta, che diverrà periodica, di stemmi attualmente usati da famiglie italiane o residenti in Italia (pubblicazione totalmente senza fine di lucro). Tale opera, che conterrà pure dati storici e gli attuali stati familiari, non avrà carattere nobiliare ma unicamente araldico e per i criteri da adottare in merito alla pubblicazione degli stemmi verrà nominata una apposita Commissione Scientifica di livello nazionale ed internazionale.

Dopo aver fatto presente che attualmente i Soci Ordinari sono 17, mentre i Soci Corrispondenti sono 20, e mancano sia Soci Onorari che Soci Benemeriti, il Segretario, su proposta del Consiglio di Presidenza ha chiesto all'Assemblea il cambiamento di categoria, ovvero il passaggio da Soci Aderenti a Soci Corrispondenti da parte di: *Jaime de Ferrà y Gisbert direttore dell'Academia Balear de la Historia - Palma di Maiorca; Carlos Alberto Guzman già Presidente Instituto Estudios Genealogico y Heraldicos (Provincia de Buenos Aires); Francesco Benvenuti; Boris Dijust; Carlo Alberto Maurizio Gorra; Luciano Levesi; Luigi Piscitelli; Francesco Paolo Tarantino.*

Sempre su proposta del Consiglio di Presidenza è stata richiesta all'Assemblea la cessazione in base all'articolo 14 comma C. dell'appartenenza all'I.A.G.I. di *Iñigo de Aranzadi y de Cuervas-Mons.*

Il Segretario ha poi ricordato che dal 21 al 26 settembre 1998 si svolgerà a Torino il *XXIII Congresso Internazionale di Genealogia ed Araldica*, sottolineando che l'Istituto ha assicurato la propria completa collaborazione e totale disponibilità al Ministero dei Beni Culturali ed Ambientali. L'argomento, come già pubblicato su *Nobiltà*, è: "Mi dimandò: 'Chi fuor li maggior tui?'" Dante, Inferno, X, v. 42

“*Ciascun che della bella insegna porta*” Dante, Paradiso, XVI, v. 127  
“L’IDENTITÀ GENEALOGICA ED ARALDICA” - Fonti, metodologia, interdisciplinarietà, prospettive.

L’Istituto si è dichiarato pure disponibile a cooperare unitamente ad altre associazioni (senza fine di lucro) affinché questa occasione offra agli italiani, specialisti e non, l’opportunità di venire a contatto con il grande mondo della discipline documentarie della storia.

L’atmosfera lieta creata da tante gradevoli notizie è stata purtroppo offuscata dalla



*prof. Giovanni M. Del Basso*

grave perdita che ha colpito l’Istituto: il 1° gennaio 1997 è morto a Cividale del Friuli il prof. *Giovanni Maria Del Basso*, che in quella città era nato l’11 gennaio 1935 ed ivi risiedeva. Laureato in Lettere presso l’Università di Trieste, e diplomato presso la Scuola di Archivistica Paleografia e Diplomatica di Trieste, si specializzò presso la Scuola di Specializzazione per Bibliotecari dell’Università degli Studi di Padova.

Dopo un breve periodo di insegnamento presso le scuole medie, ottenne il posto di vice bibliotecario presso la Biblioteca Comunale di Udine, dove prestò servizio per diciannove anni, per passare poi a

ricoprire l’incarico di capo ripartizione dell’Assessorato alla Cultura del Comune di Udine. Dopo quattro anni di insegnamento quale contrattista, vinse il posto per l’insegnamento della Sfragistica quale professore di seconda fascia presso la Facoltà di Lettere dell’Università di Udine, posto che ricoprì dal 1987. Oltre ad essere Socio Ordinario dell’Istituto Araldico Genealogico Italiano era socio effettivo dell’Accademia di Scienze, Lettere e Arti di Udine e deputato emerito della Deputazione di Storia Patria per il Friuli. Autore di vari saggi di argomento araldico, sfragistico e paleografico, aveva ricoperto incarichi pubblici, tra i quali quello di sindaco del Comune di Cividale del Friuli, presiedendo pure il comitato di redazione dei “Quaderni Cividalesi”, pubblicazione della Associazione per lo Sviluppo degli Studi Storici ed Artistici di Cividale. Il 6 dicembre 1996 aveva inviato come ultimo contributo per la pubblicazione su “*Nobiltà*”: il riassunto del suo corso “*Epigrafia dei sigilli*”, che aveva tenuto nel semestre all’Università di Udine e che intendeva ampliare. Il Segretario ha ricordato che fu proprio Del Basso a dare alla Scuola di Genealogia, Araldica e Scienze Documentarie il nome che possiede, preferendo alla dizione “Ausiliarie” quella di “Documentarie”, che attribuiva a queste materie un rango più dignitoso.

Per onorarne il ricordo è stato deciso che il numero 16 di “*Nobiltà*” sarà dedicato alla memoria del *prof. Giovanni Maria Del Basso*.

L'anno passato è stato in sintesi un susseguirsi continuo d'impegni mentre l'anno in corso si preannuncia già pure denso di programmi, continuandosi ad intensificare i rapporti con istituzioni araldico-genealogiche straniere che svolgono un'attività analoga a quella dell'Istituto. Come già altre volte degli Uberti ha poi inviato i membri dell'Istituto ad una forte coesione, cercando, ciascuno con le proprie idee, tantissime delle quali meritevoli di essere realizzate, di sostenersi a vicenda, donando l'un l'altro il reciproco aiuto, ponendosi l'obiettivo di trasformare l'Italia in un Paese avanzato scientificamente nello studio delle scienze documentarie della storia, e ribaltando così quella posizione che vede oggi l'Italia di molto indietro rispetto a numerosi altri paesi europei.

L'assemblea è stata poi conclusa con uno speciale ringraziamento a *Vicente de Cadenas y Vicent*, Presidente Onorario dell'Istituto, nonché Presidente del Consiglio di Redazione di *Nobiltà*, che credendo nella serietà dei nostri intenti continua ad aiutarci, sostenerci ed appoggiarci sotto ogni forma.

Al termine gli associati presenti hanno approvato all'unanimità i vari punti della relazione. Nel dibattito sono intervenuti: Luigi Borgia, Fabio Cassani Pironti, Alberto Dal Porto, Boris Dijust, Fausta Giovanelli de Noris, Mario Grego, Marco Horak, Arturo Nesci di Sant'Agata, Bianca Maria Rusconi, Paolo Sturla Avogadri, Antonio Tito.

#### **METODOLOGIE DI RICERCA DELLA STORIA DI FAMIGLIA E POSSIBILITÀ APPLICATIVE.**



*Marco Horak*

A Piacenza il 25 gennaio 1997 presso il Centro Culturale Italo-Inglese - Via Sopramuro, 60 - 29100 Piacenza, la Scuola di Genealogia, Araldica e Scienze Documentarie ha aperto il corso di Attività di Formazione e Aggiornamento per il Personale Direttivo e Docente approvato dal Provveditore agli Studi di Piacenza con Decreto del 28 ottobre 1996, prot. n.17730 e rivolto alla Scuola Secondaria di 2° Grado. Il Corso ha durata triennale ed il I anno si sviluppa in 10 incontri (moduli didattici) di 3 ore con il metodo dei gruppi di lavoro e l'intervento interattivo dei

docenti della Scuola di Genealogia, Araldica e Scienze Documentarie.

Il corso è stato presentato dal segretario Pierfelice degli Uberti, mentre il coordinatore Marco Horak ha illustrato le lezioni frontali a tema (relazioni) con metodo interattivo (dibattito e discussione), nonché proposte per lavori di gruppo ed esercitazioni. Erano pure presenti il direttore della Scuola Maria Loredana Pinotti e la docente Bianca Maria Rusconi. Gli allievi iscritti sono: Carlo Bernardelli, Camilla Bernini, Cinzia Brandolini, Rossella Casella, Liliana Cassinelli, Bruno Cerroni, Riccardo Chichinato, Marco Dalla Giovanna, Roberto Fagnoni, Anna Fanchini, Cristina Ferrari, Lorenzo Fiore, Fabrizio Follini, Maurizio Gandolfini, Lia Gardi, Marco Horak, Rinaldo Leonetti, Valeria Mezzardi, Gianni

Migliavacca, Velia Montecorboli, Ivana Monti, Luigina Mucciato, Lidia Parentelli, Roberta Peveri, Elisabetta Radini Tedeschi, Ida Repetti, Massimo Rovati, Andrea Tassi.



**ALLA RISCOPERTA DELLA STORIA DI FAMIGLIA: UOMINI, CAVALIERI, SANTI.** Organizzato dall'Istituto Araldico Genealogico Italiano, si è svolto ad Abano Terme un insolito convegno, il cui programma prevedeva, per la giornata di *venerdì 31 gennaio 1997 alle ore 18,15* presso il Salone degli Incontri dell'Hotel Terme San Marco - Via Monteortone, 130 - Monteortone - Abano Terme, il tema: "ANTENATI E DISCENDENTI DI SANTI. USI ARALDICI DEGLI ORDINI RELIGIOSI".

Dopo la presentazione di *Bianca Maria Rusconi* dell'Asociación de Hidalgos - Junta de Italia sono seguite le relazioni di: *Luigi Borgia* - "Usi araldici degli Ordini



religiosi” con un abbondante numero di diapositive illustrative; *Pier Felice degli Uberti* - “Gli antenati di San Giovanni Bosco e dei primi Salesiani”, una rapida carrellata sulla condizione sociale del proletariato agricolo del Piemonte dal secolo XVII al XIX riferita agli antenati del Santo, di Santa Maria Domenica Mazzarello, di San Domenico Savio, del Beato Michele Rua, in contrasto con le origini del ven. don Augusto Czaratoryski il principe polacco che volle farsi povero figlio di don Bosco; *Maria Loredana Pinotti* - “La famiglia e i discendenti di Santa Bernadette Soubirous”, con la distribuzione di un aggiornato albero genealogico della famiglia; *Bianca Maria Rusconi* - “Le Confraternite religiose: un esempio di aggregazione sociale”; ed infine padre *Vergilio Gamboso* “La famiglia di Sant’Antonio”. La giornata di *sabato 1 febbraio 1997 alle ore 10* presso il Teatro Congressi Abano Terme - Largo Marconi, 16 - Abano Terme ha avuto il seguente tema: “LA RICERCA DELLE RADICI E GLI ORDINI CAVALLERESCHI ALL’ALBA DEL III MILLENNIO”. Dopo le presentazioni di *Pier Felice degli Uberti* - Istituto Araldico Genealogico Italiano e *Maria Loredana Pinotti* - Scuola di Genealogia, Araldica e Scienze Documentarie sono seguite le relazioni di *Luigi Borgia* - “L’araldica dal medioevo ad oggi” con una stupenda sequenza di inedite diapositive a colori; *Luigi Piscitelli* - “Il fenomeno degli Ordini cavallereschi oggi”; *Marco Horak* - “I metodi di ricerca degli antenati in Italia”.



**CHIUSURA DEL CORSO “METODOLOGIE DI RICERCA DELLA STORIA DI FAMIGLIA E POSSIBILITÀ APPLICATIVE”.** Il 12 maggio 1997 presso il Centro Culturale Italo-Inglese - Via Sopramuro, 60 - 29100 Piacenza, la Scuola di Genealogia, Araldica e Scienze Documentarie ha chiuso il corso di Attività di Formazione e Aggiornamento per il Personale Direttivo e Docente approvato dal Provveditore agli Studi di Piacenza con Decreto del 28 ottobre 1996, prot. n.17730 e rivolto alla Scuola Secondaria di 2° Grado. Il Corso, che ha durata triennale, ha

sviluppato al I anno 10 incontri (moduli didattici) di 3 ore con il metodo dei gruppi di lavoro e l'intervento interattivo dei docenti della Scuola di Genealogia, Araldica e Scienze Documentarie. Dopo la lezione introduttiva sulle Scienze Documentarie della Storia tenuta da Bianca Maria Rusconi è seguito l'intervento di Marco Horak coordinatore del corso; hanno poi preso la parola Maria Loredana Pinotti, direttore della Scuola, ed infine Carlo Tibaldeschi, vice presidente dell'Istituto Araldico Genealogico Italiano e docente di elementi di araldica, che ha concluso il corso ricordando il legame che unisce gli studi genealogici alla medicina genetica.

Sono stati consegnati gli attestati di frequenza agli iscritti:

Carlo Bernardelli	Lia Gardi
Camilla Bernini	Marco Horak
Cinzia Brandolini	Rinaldo Leonetti
Rossella Casella	Valeria Mezzardi
Liliana Cassinelli	Gianni Migliavacca
Bruno Cerroni	Velia Montecorboli
Riccardo Chichinato	Ivana Monti
Marco Dalla Giovanna	Luigina Mucciato
Roberto Fagnoni	Lidia Parentelli
Anna Fanchini	Roberta Peveri
Cristina Ferrari	Elisabetta Radini Tedeschi
Lorenzo Fiore	Ida Repetti
Fabrizio Follini	Massimo Rovati
Maurizio Gandolfini	Andrea Tassi.

**COMMISSIONE SCIENTIFICA XXIII CONGRESSO INTERNAZIONALE DI GENEALOGIA E ARALDICA.** Lunedì 30 giugno 1997 alle ore 10 si è tenuta a Roma presso l'Archivio Centrale dello Stato, presieduta dall'ambasciatore Ugo Barzini, la IV riunione della Commissione Scientifica per la definizione del programma del XXIII Congresso Internazionale di Genealogia e Araldica che si svolgerà a Torino dal 21 al 26 settembre 1998.

Il nutrito programma, relazionato dall'attivissima dott.ssa Isabella Massabò Ricci (direttrice dell'Archivio di Stato di Torino da poco reduce dalle fatiche dell'ultima interessante mostra dedicata all'architetto Luigi Canina), prevede l'apertura del Congresso al Teatro Carignano, cui seguirà un ricevimento presso il Circolo del Whist e nei giorni successivi lo svolgimento delle relazioni, che si terranno nei saloni dell'Archivio di Stato di Torino.

Nei giorni successivi ci sarà anche una visita a castelli e palazzi piemontesi. In concomitanza con il Congresso verrà allestita una mostra organizzata dall'Archivio di Stato di Torino di contenuto documentario araldico genealogico. (*mlp*)

**ATTIVITÀ DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO  
PER IL PERSONALE DIRETTIVO E DOCENTE<sup>1</sup>**

**Convegno “La Storia di Famiglia:  
Profilo Storico/Genealogico e Genetico/Scientifico”**

Il 16 gennaio 1998 a Piacenza a Palazzo Appiani d’Aragona – Borromeo – Via Scalabrini, 6 nella Sala degli Stemmi organizzato dalla *Famiglia Piasintaina* si terrà il Convegno *La Storia di Famiglia: Profilo Storico/Genealogico e Genetico/Scientifico*; relatori: Marco Horak, Carlo Tibaldeschi e Pier Felice degli Uberti; la manifestazione sarà presentata da Maria Grazia Arisi Rota.

Con il Convegno viene inaugurata pure la ripetizione del primo corso di aggiornamento per docenti intitolato “*Metodologie di ricerca della storia di famiglia e possibilità applicative*».

Il corso viene ripetuto con il programma del primo anno a richiesta di un gruppo di docenti piacentini che non avevano potuto partecipare lo scorso anno per mancanza di posti disponibili, in quanto in pochi giorni è andato esaurito.



---

<sup>1</sup> Il Provveditore agli Studi di Piacenza con Decreto del 28 ottobre 1996, prot. n.17730; Vista la C.M. 376 del 23/12/1995 relativa all'intesa sulle attività di formazione e aggiornamento per gli anni 1996 e 1997; Vista la Direttiva n. 43 del 1/2/1996, con cui è stato recepito il protocollo d'intesa sulla formazione trasmesso con la predetta C.M.376; Vista la Direttiva n.305 del 1° luglio 1996 relativa alle iniziative di formazione e aggiornamento promosse dalle Associazioni professionali e dagli Enti culturali e scientifici; Viste le proposte presentate da Enti e Associazioni; Acquisito il parere della Commissione tecnica di cui alla sopra citata C.M. 376, ha autorizzato la SCUOLA DI GENEALOGIA, ARALDICA E SCIENZE DOCUMENTARIE a Svolgere il Corso «Metodologie di ricerca della storia di famiglia e possibilità applicative» rivolto alla Scuola Secondaria di 2° Grado.

Il Corso ha durata triennale; il I° anno si sviluppa in lo incontri (moduli didattici) di 3 ore con il metodo dei gruppi di lavoro e l'intervento interattivo dei docenti della Scuola di Genealogia, Araldica e Scienze Documentarie. Sono previste lezioni frontali a tema (relazioni) con metodo interattivo (dibattito e discussione) nonché lavori di gruppo ed esercitazioni. Le lezioni frontali in aula saranno integrate ed alternate da ricerche di gruppo, con il metodo della ricerca-azione da svolgersi presso archivi pubblici e privati.

Anche per il 1° e 2° anno sono previsti lo incontri di 3 ore, mentre il 3° anno prevede 40 incontri.

Grazie all'indiscusso merito di Marco Horak il corso ha registrato il più alto indice di gradimento fra tutti quelli promossi nel 1997 a Piacenza.

Il corso è diretto da Maria Loredana Pinotti e coordinato con funzioni di vicedirettore da Marco Horak.

I Docenti sono: Marco Horak, Roberto Messina, Maria Loredana Pinotti, Bianca Maria Rusconi e Carlo Tibaldeschi.

Il Corso di terrà durante il primo semestre 1998 presso la sede della Fondazione Culturale Horak in Palazzo Costa, Via Roma, 80 - 29100 Piacenza.

## PROGRAMMA DIDATTICO

### 1 ANNO

#### *1° Modulo Presentazione del corso*

- La metodologia di ricerca delle radici familiari nell'evoluzione degli studi di genealogia.

#### *2° Modulo La ricerca genealogica*

- Le ricerche all'interno della famiglia.

#### *3° Modulo La ricerca genealogica*

- Le ricerche delle radici familiari nelle opere letterarie.

#### *4° Modulo La ricerca genealogica*

- Gli archivi parrocchiali.  
- Gli archivi diocesani.

#### *5° Modulo La ricerca genealogica*

- Gli archivi comunali.  
- Gli archivi notarili.  
- Gli archivi di Stato.

#### *6° Modulo La ricerca genealogica*

- Gli archivi privati.  
- Le biblioteche.

#### *7° Modulo Le scienze documentarie ed ausiliarie della Storia*

- Diplomatica.  
- Paleografia.  
- Toponomastica.  
- Sociologia.

#### *8° Modulo Le scienze documentarie ed ausiliarie della Storia*

- Araldica.

- Demografia.
- Sigillografia.
- Simbologia.

*9° Modulo L'albero genealogico*

- Come costruire il proprio albero genealogico.

*10° Modulo Feedback sugli argomenti presentati nei vari moduli didattici ed esposizione degli elaborati di gruppo*



*Piacenza, Palazzo Costa*